

28 Giugno 2017

Verbale riunione skype GLT Energia (Creser)

OdG : prosieguo Forum 20/05/2017.

Il gruppo inizia l'analisi dagli obiettivi esplicitati nella scheda elaborata nel Forum del 20 Maggio :

“Obiettivi;

- 1) Edifici passivi e Off-grid la cui progettazione della produzione di energia elettrica, frutto di processi dall' ES, considera anche i consumi derivanti dalla necessità di muoversi con mezzi elettrici sul proprio territorio;
- 2) Proprietà partecipata come condizione per garantire l'impresa diffusa in sinergia con gli altri gruppi del forum;
- 3) Incentivazione di modelli che siano di in grado di replicarsi sul territorio seguendo i principi dell'ES (art. 1 della L.R. 19/2014);"

La discussione si apre verificando quali possibili processi potrebbe essere necessario attivare al fine di :

- 1) Raccogliere le esigenze espresse dal territorio regionale;
- 2) Attivare il Tavolo Permanente;
- 3) Sviluppare "l'impresa diffusa".

Si concorda nel declinare i tre macro obiettivi con diversi percorsi che dovrebbero essere "paralleli" tra di loro, ovvero :

- 1) **l'Attivazione** di una fase di approfondimento dei diversi elaborati (es. PER, PAES, ecc.) per approfondire la "parte tecnica" con la quale interloquire con la Regione;

in parallelo:

- 2) **Richiedere** a tutti i gruppi del Creser **l'impegno** ad organizzare, sul territorio in cui il gruppo/associazione è presente, INCONTRI periodici che possano contribuire a far conoscere il tema energetico in un ottica di sistema, unitamente al processo che vorrebbe portarci verso **"l'impresa diffusa"** ;
- 3) **Condividere** nel Creser, la possibilità di acquistare il DVD **"Green Lies: il volto sporco dell'energia pulita"**;
- 4) **raccogliere** le "esigenze" che siamo in grado di esprimere intercettando chiunque dimostri una sensibilità verso i temi del'ES (non "solo energia" MA "energia+finanza+agricoltura+.....) sempre in un ottica di sistema (v. anche "questionario").

Per l'organizzazione degli eventi, i gruppi potrebbero considerare anche le date in cui, presso un territorio, sono già previsti altri eventi (es. CES Faenza, **24-26/09/2017**: Semi di futuro).

E' importante quindi coinvolgere quindi i **referenti degli altri GLT** affinché sia possibile trovare insieme "punti di sovrapposizione".

Il GLT si rende disponibile a "farsi strumento" nelle mani del Creser per partecipare ad incontri organizzati sul territorio regionale.

Ricordando **che il 7 Ottobre** è prevista la **prossima plenaria del Creser**, di seguito si concordano i prossimi incontri del GLT:

- 2° : 26 Luglio h 21.00 (studio materiali);
- 3° : 21 Agosto h 21.00 (verifica invio "richiesta di attivazione Tavolo Permanente)
- 4°: 13 Settembre : (questionario).

Ex-post viene elaborato l'allegato seguente che si propone alla rete quale "spunto di riflessione" al fine di raccogliere dalla stessa possibili contributi.

Allegato al Verbale del 28/06/2017
Dal GLT Energia del Creser

Strategia per una proposta di democrazia energetica,

Premessa

Il percorso avviato dal Creser nel 2011 sfocia nel 2017 nella fase attuativa della Legge Regionale n° 19/2014 "Nome per la promozione e il sostegno dell'Economia Solidale". Si avverte la necessità di integrare l'approccio tecnico necessario per il confronto e la proposizione di soluzioni da presentare all'assessorato competente, con una visione e un approccio politico, in grado di sapersi porre degli obiettivi e delle modalità gradualmente per raggiungerlo. Per questi motivi elaboriamo una possibile strategia con il desiderio di condividerla in rete, affinché la stessa possa farci da guida nell'operato dei prossimi mesi e anni, e che potrà essere rielaborata ogni qualvolta ne avvertiremo la necessità.

Introduzione

La strategia si articola su due assi principali

- Asse 1: Proposte operative da realizzare nella rete dell'economia solidale
- Asse 2: Proposte tecniche, normative e finanziarie da proporre al Tavolo Permanente

I due assi vanno considerati strettamente collegati e vanno sviluppati contemporaneamente, in modo che le azioni che implementeremo per l'uno saranno utili per l'altro e viceversa.

Asse 1: Proposte operative da realizzare insieme, nella rete dell'economia solidale

Step 1: (Fase 1) Tutto ciò che possiamo fare nel rispetto delle norme nazionali/regionali e che è commisurato alle nostre forze, impegnandoci a realizzarlo in un percorso parallelo e complementare al Tavolo Permanente. A tal fine è necessario mettere a frutto e rendere sinergica, ove e se possibile,

le attività delle realtà partecipanti il GLT Energia (IAIAGI, Sargo, Co-energia, ecc.). Questo sarà il primo step che richiederà appositi incontri e valutazioni delle possibilità di reale integrazione operativa. Seguirà (Fase 2) una **mappatura** delle realtà aziendali/associative aderenti ai principi dell'economia solidale, da coinvolgere per allargare la rete operativa che inizierà a lavorare, divulgare, proporre e realizzare operativamente alcuni progetti.

Step 2: (Fase 1) Congiuntamente allo Step 1 predisponiamo ed approviamo un questionario per coinvolgere le realtà organizzate in gruppi della rete dell'economia solidale, e i GLT del Forum, al fine di:

- ricevere delle proposte sui progetti operativi da realizzare
- ricevere delle proposte da presentare al Tavolo Permanente
- coinvolgere la base in modo da essere il più possibile rappresentativi e ricevere supporto e seguito in relazione alle attività che proporemmo e realizzeremo
- individuare quelle realtà proto-comunitarie dove realizzare alcuni progetti socio-economici in ambito energetico, avendo cura di tenere alta l'attenzione sulla trasversalità dei progetti che possiamo proporre;

Elaborata la prima fase dello Step 1 e dello Step 2, iniziamo a verificare la disponibilità per organizzare incontri divulgativi e propositivi dei nostri progetti di economia solidale presso tutti i gruppi dell'economia solidale; ai gruppi locali chiederemo di aggregare in singoli incontri comunali le realtà esistenti sullo specifico territorio, in modo da non disperdere energie e favorire l'incontro fra i gruppi locali. Dunque possiamo ipotizzare almeno 10 incontri, una per Provincia considerando Forlì e Cesena separate.

Step 3 : Realizzazione, monitoraggio, mappatura e divulgazione dei progetti realizzati

In sintesi questo sarà il momento in cui realizzeremo i primi progetti operativi e concreti in ambito energetico e trasversale.

ASSE 2 : Proposte tecniche, normative e finanziarie da proporre al Tavolo Permanente

Step 1: Analisi della normative e delle linee di indirizzo e dei finanziamenti previsti dalla Regione ER

L'analisi della normativa vigente, delle linee di indirizzo e delle conseguenti azioni pianificate dalla Regione E-R per i prossimi mesi/anni, e dei relativi finanziamenti/risorse pubbliche stanziare e relativi bandi pubblici, è il presupposto per comprendere cosa proporre di nuovo e dal basso alla Regione, che incarnando l'approccio dell'economia solidale, possa essere interpretabile e comprensibile dai funzionari regionali e trasformarsi in:

- proposte di nuove norme
- semplificazioni normative, con modifiche da apportare a norme esistenti
- individuazione di fondi per finanziare i progetti dell'economia solidale in ambito energetico
- individuazione dei fondi o dei bandi che pur se rivolti a tutti, potrebbero avere delle premialità per le realtà che partecipano e rappresentano l'economia solidale, o per quei progetti che incarnano i principi dell'economia solidale anche se realizzati da soggetti che non ne fanno parte direttamente.

Questo Step va realizzato in parallelo con le prime fasi degli Step dell'Asse 1.

Step 2: Elaborazione degli output dello Step 1

In questa fase dovremmo dar seguito a quanto enunciato sopra, elaborando:

- proposte di legge
- proposte di modifica a leggi esistenti
- richiesta di fondi ad hoc per l'economia solidale
- individuazione di fondi e bandi a cui può accedere anche l'economia solidale
- proposta di inserimento di criteri di premialità nei bandi per le realtà che fanno parte del Forum, dell'economia solidale, o per progetti che incarnano alcuni specifici orientamenti in ambito energetico dell'economia solidale (ad. es. la proprietà diffusa, ecc.).

Conclusione

Riteniamo che l'integrazione delle azioni e degli step previsti dalla Strategia del GLT Energia potrebbero condurre ad un **rafforzamento** della **collaborazione fra i gruppi e le realtà** che operano nell'economia solidale; consentirci di rappresentare al meglio la base nei rapporti con la Regione, consentirci - operando nella realizzazione di alcuni progetti dal basso - di individuare nuove richieste da fare alla Regione, per superare limiti normativi, finanziari o di altro tipo che incontreremo. **L'elaborazione di una strategia che necessita di una condivisione in primis con la rete di riferimento**, ci consentirà di non disperdere le forze, spesso residue, e di ricollocare le diverse attività all'interno di un disegno politico organico, che possa fornire chiarezza ai partecipanti al GLT Energia e anche alla base.